

ABBONAMENTI
Anno L. 25 - Semestre L. 13
Trimestre L. 7
Abbonati sostenitori L. 40
Abbonati benemeriti L. 60
Direzione e Amministrazione
Via Treppo N. 1 - Udine

il Friuli

quotidiano dei popolari friulani

Le inserzioni si ricevono presso
la **Unione Pubblicità Italiana**.
Via Manni 3, Udine.

INSERZIONI

I prezzi per linea o spazio di
linea di corpo 6. Pubblicità in
abbonamento pag. di testo L. 0.60,
L. 0.30, cronaca L. 2. Avvisi
ufficiali occasionali pag. di testo
L. 1.50, L. 0.75, cronaca L. 3.
Funerali e necrologio L. 1.50.

Il nuovo Gabinetto Riformista Bonomi alla Guerra

ROMA, 15. — Con decreto dell'altro
sono state accettate le dimissioni
dei ministri Rossi (Colonie) — Tede-
schi (Finanze) — Schanzer (Tesoro) —
Albriacci (Guerra) — Baccelli (Istru-
zione) — Pantano (Lavori Pubblici)
— De Vito (Trasporti marittimi) —
— De Vito (Agricoltura) — Chimienti
— Nava (Terre Libere) — e con decreto
dell'altro vennero nominati i nuovi
ministri delle Colonie lo stesso
— delle Finanze Schanzer —
— del Tesoro Luzzatti — della Guerra
— dell'Istruzione Torre
— dei Lavori P. De Nava (con l'inte-
grazione dei Trasporti) — dell'Agricoltura
— delle Poste Alesso — delle
Terre Libere Raineri.
I nuovi ministri hanno oggi stesso
prestito nelle mani del Re.

La Camera convocata per lunedì

ROMA, 15. — La Camera dei depu-
tati è convocata per lunedì 22 corrente
alle ore 15 col seguente ordine del
giorno: Comunicazioni del Governo.

I nuovi sottosegretari

ROMA, 15. — Con decreto di ieri
sono state accettate le dimissioni dei
sottosegretari di Stato e con ordinio
decreto furono nominati sottosegretari
per le Colonie.

PERIZIO per la Giustizia.
MANCANTONIO per le Finanze.
FINOCCHIARO Aprile Andrea per
il Tesoro.

AGNELLI per la Guerra.
CELLI per la Marina.
CAPORALI per l'Istruzione.

PERIZIO per l'Industria, Com-
mercio e Lavoro.
SOLPI per i Consumi.

PERIZIO per le Poste e Tele-
grafo.

ORIO SBARBA per le Terre Li-
bere.

PERIZIO per l'Aeronautica.

PERIZIO sottosegretario prestano giu-
ramento, nelle mani di Nitti.

È stato abolito il Ministero del Tra-
sporti.

Prognosi riservata

ROMA, 15. — E' molto scarso il fa-
vore con cui viene accolto il nuovo Ga-
binetto, uscito da una crisi extra-par-
lamentare. Montecitorio non prepara-
rebbe liste accoglienti a questo Mini-
stro che osò formarsi senza il suo con-
senso, senza un suo voto, fuori delle
indicazioni.

Su quale maggioranza, del resto, po-
tremo contare? Ci sono troppo elementi
ostili perché possa attirarsi calde
simpatie dal gruppo salandriano-nazio-
nalista; né la presenza dell'on. Torre
come la presenza di Bonomi non assicu-
rati tutti i voti dei combattenti.

Stato che i socialisti ufficiali sono con-
trari pregiudizialmente ad ogni Gabi-
netto, tutto dipende dall'atteggiamen-
to dei popolari. Il loro gesto di voler
tosto che sacrificare il proprio program-
ma e mancare alla parola data agli elet-
tori è generalmente lodato anche av-
versari.

Il quesito che ora si fa e dal quale
dipende la vitalità del Ministero è que-
sto: potrà il nuovo Gabinetto lavorare
in una piattaforma tale da assicurarsi
il voto dei popolari? E se lo potrà per-
ché non venne prima accettato il « mi-
nistro » del loro programma?

U' però, idea generale che l'attuale
non costituisca se non un Gabinetto di
transizione.

Le dimissioni della Giunta socialista di Milano

MILANO, 15. — Causa l'ordine del
giorno per il quale venne esposta la ban-
diera al poggio del palazzo comunale
in seguito alle dimostrazioni ostili
della parte della cittadinanza, in occasio-
ne dell'anniversario del centenario del
dono di Vittorio Emanuele II al sin-
daco avv. Caldara e gli assessori han-
no dato le loro dimissioni.

Il centenario di Vittorio Emanuele II

ROMA, 15. — Oggi in Campidoglio
si svolge la solenne commemorazione
del centenario della nascita di Vit-
torio Emanuele II. Intervengono il Re,
la Regina, la Regina Madre, il Sindaco
Appolloni, il Presidente del Consiglio,
i ministri, le principali autorità, alti fun-
zionari di Stato e notabilità cittadine.

Tenne il discorso commemorativo il
Sindaco Appolloni.

Nel pomeriggio ebbe luogo un corteo
dinanzi al monumento del Padre della
Patria con solenne sfilata di soldati e
di bandiere. Sull'Altare della Patria
furono deposte corone e il Sindaco Ap-
polloni pronunciò un discorso.

Partecipò a questo dimostrazione an-
che la rappresentanza di Trieste che
depose una corona. Venne inoltre letto
un telegramma da Fiume così concepi-
to:

« Città Fiume celebra oggi con en-
tusiamo patriottico l'anniversario del
centenario della nascita del Grande Ma-
gistrato Re Vittorio Emanuele, Padre
della Patria. I cittadini fiumani rendo-
no omaggio alla venerata memoria del
Re galantuomo che fece libera e unifi-
cata l'Italia nostra. Il Consiglio Nazio-
nale e la rappresentanza comunale di
Fiume istruiti unanimi dei sentimenti
dell'intera popolazione, rinnovano il
voto che Fiume italiana sia annessa al-
la madre patria, senza che recaro
sacrificio agli altri fratelli italiani che
giustamente reclamano l'unione alla
patria, in base al suo diritto di libero
comune italiano (Corpus separatum), di
autodeterminazione e di nazionalità e in
base anche al diritto dell'Italia, consacrato
dalla vittoria delle armi e dal sangue
generoso versato sui campi di battaglia.
Giunga al nobile cuore di Sua Maestà

il Re la voce implorante della città
che soffre un lungo martirio ed indomi-
ta resiste. Voglia il Re vittorioso, pri-
mo soldato d'Italia, completare l'opera
del grande avo, ottenendo la rendi-
zione di tutti i figli d'Italia finalmente
liberi dal servaggio straniero. Con que-
sto augurio la città di Fiume commem-
ora la fausta data, benedice la memo-
ria di Vittorio Emanuele II e prega S. M.
ad accogliere i voti della cittadina-
za. Firmati pel Consiglio Nazionale: Il
Presidente Antonio Grossich; per la
rappresentanza comunale il primo vi-
ce-presidente Carlo Conighi ».

La lettura del telegramma suscitò vi-
vo entusiasmo nella folla che acclamò
ancora una volta a Fiume italiana. La
dimostrazione ebbe quindi termine.

Anche a Pola si festeggiò la data cen-
tenaria del primo Re d'Italia. Vi fu
rivista delle truppe, cerimonia di con-
segna di medaglie al valore, discorso
commemorativo al teatro. Alla sera
grande spettacolo di gala.

A Trento fu pure festeggiata la data
centenaria del Re Galantuomo con di-
scorsi e sventolio di bandiere.

Trieste pure commemorò con grande
entusiasmo la data.

Da tutte le città d'Italia giungono
notizie che la giornata di domenica
venne festeggiata. Dovunque discorsi,
cortei, deposizione di corone dinanzi
al monumento del Re Galantuomo.

La situazione confusa della Germania e l'atteggiamento riservato dell'Intesa

Prodromi di guerra civile

Il vecchio governo a Dresda

BASILEA, 13. — Si ha da Dresda: Il
vecchio Governo dell'Impero ha stabi-
lito la sua sede a Dresda.

Il Baden non riconosce il nuovo Governo

ZURIGO, 13. — Si ha da Calshurue:
Il Governo del Baden ha pubblicato
un proclama nel quale dichiara che non
riconosce il nuovo Governo di Berlino
e si rifiuta di entrare in relazione con
esso.

L'atteggiamento del nuovo Governo

BASILEA, 13. Si ha da Francoforte:
Lo sciopero generale è stato dichiara-
to a Francoforte. Gli operai hanno fat-
to dimostrazioni per le vie della città.

Londra, 14. — L'agenzia Reuter

ha da Berlino: Il Governo annun-
cia che i sindacati dei minatori della
Westfalia si sono dichiarati pronti ad
adottare un'attitudine neutrale verso
il nuovo Governo a tre condizioni:

Mantenimento della legge relativa al
consiglio degli operai nella loro forma
attuale; mantenimento della repubbli-
ca; mantenimento dei diritti attuali
degli operai.

Il Governo è pronto ad accettare ta-
li condizioni.

L'aspetto di Berlino

ZURIGO, 13. — Si ha da Berlino: La
città è tranquilla. L'aspetto delle stra-
de è normale. Nella Wilhelmstrasse
ove ha sede il Governo i soldati bivac-
cano sulla via.

BASILEA, 13. — Si ha da Berlino:

La pubblicazione dei giornali della sera
è stata proibita e autorizzato soltan-
to la pubblicazione dei manifesti del
nuovo Governo.

BERLINO, 14. — Secondo le notizie

giunte da Berlino il nuovo Governo
guadagna l'opinione delle truppe della
Germania del sud ed il suo prestigio
si è anche ieri accresciuto in modo no-
tevole, benché non vi sia ancora trac-
cia di un appoggio politico. A Berlino
regna la calma. Le pattuglie militari
sembrano esser padrone della situazio-
ne. Von Kapp ha informato questa mat-
tina i corrispondenti dei giornali che
il Governo non esiterà a impiegare la
forma per reprimere una eventuale in-
surrezione da parte degli scioperanti.

Il partito nazionale tedesco dichiara
che la sua opinione, secondo la quale
la continuazione dell'esistenza dell'as-
semblea nazionale costituente non è
conforme alla costituzione, non è stata
modificata dagli ultimi avvenimenti.
Esso crede che il nuovo Governo riste-
bilita immediatamente la situazione
costituzionale con nuove elezioni. In
tale attesa il partito aiuterà l'organiza-

zione del conflitto ed è da presumere che
essi non prenderanno parte ad una crisi
che rientra unicamente nella politica
interna della Germania. Non vi è dub-
bio che se il nuovo Governo costituisse
una Germania che apparisse come una
emanazione degli Hohenzollern, che si

responsabilità; a tener sempre presenti
insieme ai diritti, anche i doveri, a sal-
vaguardare il principio cristiano della
armonia di classe, che trova i suoi car-
dini esclusivamente nella giustizia.

Dobbiamo far riconoscere alla clas-
se padronale la organizzazione; non ci
deve essere più il masso contro l'atomo;
la proprietà contro il lavoratore
isolato (applausi).

Promette intera e completa, fino in
fondo, l'adesione dei deputati del Par-
tito Popolare (applausi) ad una azione
di classe che si mantenga entro i limiti
della giustizia e che si ispiri a metodi
conciliativi.

PARLA TESSITORI.

Tessitori riassumono l'attività svolta
finora dalla Federazione. Si sofferma a
trattare la questione degli affitti 1917-
18-19. Ricorda come il Consiglio Dire-
tivo su la base delle risposte ricevute al
questionario sui contratti colonici, e su
le modifiche ed osservazioni fatte
dalle leghe alla primitiva redazione dei
due contratti tipo, sia addiventato —
dopo molte riunioni laboriose — alla
compilazione definitiva di essi, che og-
gi vengono sottoposti alla approvazio-
ne del congresso.

Rammenta i capisaldi programmati
dell'attività dell'organizzazione cristia-
na ed esprime la convinzione che le
trattative con i rappresentanti della
classe padronale approderanno in bre-
vissimo tempo ad un pieno accordo.

Tra applausi calorosi e l'entusiasmo
vivissimo afferma la necessità della
competenza nel caso che i proprietari
non vogliano trattare con la Federa-
zione. Fa notare che l'affermazione più
saliente e la conquista migliore dev'esse-
re quella dell'arbitrato. Il non rico-
noscerlo autorizza tutti noi a procla-
mare un'inspiegabile miopia ed una
disastrosa incoscienza nella classe pa-
dronale. Legge due brani di lettera di
un proprietario che sollevano urla di
disapprovazione nella folla assemblea.

Ricorda che la propaganda della Fe-
derazione è sempre stata consona ai
più rigidi principi di temperanza ed
accanto ai diritti non ha mai traslascia-
to di affermare i doveri per tutte le
classi. Termina benaugurando alla
nostra giovane organizzazione.

Un soscorso di applausi saluta la
fine del vivacissimo discorso.

Si passa quindi alla discussione dei
due schemi di contratto tipo.

PER IL RISARCIMENTO DANNI.

L'avv. Candolini illustra e propone
i seguenti ordini del giorno che vengo-
no approvati tra gli applausi:

L'Assemblea generale delle Leghe
dei coloni

constatato come il problema della
riestituzione agraria sia, per gran
parte, ancora insoluto

richiamando voti precedenti delle
nostre organizzazioni

DELIBERA

darsi incarico al Consiglio Direttivo
perché non cessi di agitare le richieste
inerti alla restaurazione agraria e
in particolare, perché:

1) sia assicurata la rifusione del
danno al prezzo corrente attuale;

2) perché sia sollecitata la liqui-
dazione del danno al patrimonio zootec-
nico, con rifusione in denaro e al
prezzo corrente;

3) perché si provveda al risarci-
mento anche dei raccolti 1918 maturati
e asportati dal nemico.

LA QUESTIONE DEI FITTI.

L'Assemblea Generale delle Leghe
dei coloni aderenti alla Federazione
deplorando che la questione dei fitti
1917-18-19 sia tuttavia abbandonata all'
arbitrio di richieste non eque e alla
definizione di una giurisprudenza di-
scorde e con prevalente tendenza pa-
dronale delle Commissioni arbitrali
manda:

Lamentando che la Cattedra Ambu-
lante di Agric. e le altre istituzioni a-
grarie non abbiano sentito il dovere di
suggerire accorti provvedimenti legi-
slativi.

nel conflitto ed è da presumere che es-
si non prenderanno parte ad una crisi
che rientra unicamente nella politica
interna della Germania. Non vi è dub-
bio che se il nuovo Governo costituisse
una Germania che apparisse come una
emanazione degli Hohenzollern, che si

responsabilità; a tener sempre presenti
insieme ai diritti, anche i doveri, a sal-
vaguardare il principio cristiano della
armonia di classe, che trova i suoi car-
dini esclusivamente nella giustizia.

Dobbiamo far riconoscere alla clas-
se padronale la organizzazione; non ci
deve essere più il masso contro l'atomo;
la proprietà contro il lavoratore
isolato (applausi).

Promette intera e completa, fino in
fondo, l'adesione dei deputati del Par-
tito Popolare (applausi) ad una azione
di classe che si mantenga entro i limiti
della giustizia e che si ispiri a metodi
conciliativi.

PARLA TESSITORI.

Tessitori riassumono l'attività svolta
finora dalla Federazione. Si sofferma a
trattare la questione degli affitti 1917-
18-19. Ricorda come il Consiglio Dire-
tivo su la base delle risposte ricevute al
questionario sui contratti colonici, e su
le modifiche ed osservazioni fatte
dalle leghe alla primitiva redazione dei
due contratti tipo, sia addiventato —
dopo molte riunioni laboriose — alla
compilazione definitiva di essi, che og-
gi vengono sottoposti alla approvazio-
ne del congresso.

Rammenta i capisaldi programmati
dell'attività dell'organizzazione cristia-
na ed esprime la convinzione che le
trattative con i rappresentanti della
classe padronale approderanno in bre-
vissimo tempo ad un pieno accordo.

Tra applausi calorosi e l'entusiasmo
vivissimo afferma la necessità della
competenza nel caso che i proprietari
non vogliano trattare con la Federa-
zione. Fa notare che l'affermazione più
saliente e la conquista migliore dev'esse-
re quella dell'arbitrato. Il non rico-
noscerlo autorizza tutti noi a procla-
mare un'inspiegabile miopia ed una
disastrosa incoscienza nella classe pa-
dronale. Legge due brani di lettera di
un proprietario che sollevano urla di
disapprovazione nella folla assemblea.

Ricorda che la propaganda della Fe-
derazione è sempre stata consona ai
più rigidi principi di temperanza ed
accanto ai diritti non ha mai traslascia-
to di affermare i doveri per tutte le
classi. Termina benaugurando alla
nostra giovane organizzazione.

Un soscorso di applausi saluta la
fine del vivacissimo discorso.

Si passa quindi alla discussione dei
due schemi di contratto tipo.

PER IL RISARCIMENTO DANNI.

L'avv. Candolini illustra e propone
i seguenti ordini del giorno che vengo-
no approvati tra gli applausi:

L'Assemblea generale delle Leghe
dei coloni

constatato come il problema della
riestituzione agraria sia, per gran
parte, ancora insoluto

richiamando voti precedenti delle
nostre organizzazioni

DELIBERA

darsi incarico al Consiglio Direttivo
perché non cessi di agitare le richieste
inerti alla restaurazione agraria e
in particolare, perché:

1) sia assicurata la rifusione del
danno al prezzo corrente attuale;

2) perché sia sollecitata la liqui-
dazione del danno al patrimonio zootec-
nico, con rifusione in denaro e al
prezzo corrente;

3) perché si provveda al risarci-
mento anche dei raccolti 1918 maturati
e asportati dal nemico.

LA QUESTIONE DEI FITTI.

L'Assemblea Generale delle Leghe
dei coloni aderenti alla Federazione
deplorando che la questione dei fitti
1917-18-19 sia tuttavia abbandonata all'
arbitrio di richieste non eque e alla
definizione di una giurisprudenza di-
scorde e con prevalente tendenza pa-
dronale delle Commissioni arbitrali
manda:

Lamentando che la Cattedra Ambu-
lante di Agric. e le altre istituzioni a-
grarie non abbiano sentito il dovere di
suggerire accorti provvedimenti legi-
slativi.

buona volontà. A tale riguardo dovrà
cominciare con l'accordare agli alleati
le riparazioni morali e materiali e in
demnità fra cui quella per gli attentati
dei quali furono vittime i membri della
Commissione di controllo alleata in
Germania.

Deplorando che l'Associazione Agra-
ria abbia fino ad ora elusa con ingiusti-
ficati differimenti, la domanda di
questa Federazione per trattare e de-
finire la controversia

RIAFFERMA

la volontà di ottenere dei provvedi-
menti che definiscono, secondo equi-
tà, l'obbligo di fitti per gli anni 1917
1918 e

DA' MANDATO

al Consiglio di continuare l'agitazio-
ne, ottenendo l'appoggio anche dei de-
putati popolari.

PER LA LIBERTA'

D'ORGANIZZAZIONE.

L'Assemblea Generale delle Leghe
dei coloni aderenti alla Federazione
del mezzadri e affittuari rappresentante
15 mila organizzazioni, convinta che il
problema massimo nazionale e sociale
è quello della produzione.

Considerato che l'organizzazione dei
lavoratori della terra, diretta a sal-
vaguardare gli interessi, non è ostacolo
ma propulsione della coltura e miglio-
ramento agricolo.

Deplorando che sul campo sociale,
complice la debolezza del Governo in-
capace di una propria direttiva, tenda
ad imporsi uno tirannico monopolio
dell'organizzazione socialista

DENUNCIA

all'opinione pubblica i mezzi artificiosi
coi quali si vuole diffamare l'organiza-
zione come nemica del progresso agra-
rio

RIAFFERMA

il diritto della libera organizzazione
di classe per la difesa degli interessi
dei lavoratori della terra.

Si passò quindi alla discussione dei
contratti tipo. Una nutrita discussione
vagliò articolo per articolo, finché fu-
rono approvati.

Come sintesi delle direttive che si af-
fermarono nella discussione fu votato
quest'ordine del giorno.

PER LA TRASFORMAZIONE

DEL PATTO AGRARIO.

Il Congresso delle Leghe affittuari e
mezzadri afferma che, nell'attuale pe-
riodo dello sviluppo agrario, la forma
di affittanza a fitto fisso corrispondente
alle esigenze dell'agricoltura e alla più
giusta posizione del lavoro.

E ritenuto che la affittanza parziaria
deve essere abolita e la mezzadria deb-
ba essere avviata all'abolizione

DELIBERA

di promuovere ovunque si verifichi la
possibilità, la trasformazione della mez-
zadria all'affitto dei contratti agrari
della nostra provincia.

L'Assemblea dei coloni friulani or-
ganizzati nelle Leghe dell'Unione del
Lavoro deve aver superato, colla sua
numerosità, le previsioni dei convo-
catori, perché l'ampia sala superiore
di vicolo di Pramporo fu insufficiente a
contenere gli accorsi.

Notiamo la vivacità e la larghezza
della discussione, cui presero parte
con disinvoltura e senno numerosissimi
lavoratori della terra.

Da sottolinearsi l'ordine del giorno
per la libertà d'organizzazione votato
dalla Federazione che ha un numero
di organizzati di gran lunga superiore
a qualsiasi altra. Questo gesto — nel-
l'attuale periodo di violenza e di so-
praffazioni da parte delle organizzazio-
ni socialiste a danno delle organizza-
zioni bianche dove quelle sono maggio-
ranza, ha un'alta significazione morale
— e dimostra, di fronte a coloro che
si allarmano, quanto e quale spirito di
misura e di equità animi la locale U-
nione del Lavoro.

Interessi e Cronache del Friuli

Ufficio Provinciale del Lavoro di Udine

PENSIONI OPERAIE GERMANICHE

L'Ufficio Provinciale del Lavoro avverte che la Germania non ha ripreso e forse non riprenderà per ora il pagamento delle rendite d'infornito.

Vista pertanto la necessità di continuare a corrispondere il sussidio trimestrale il R. Commissariato dell'Emigrazione sta preparando in proposito un nuovo decreto. Verranno beneficiati del sussidio anche quelli che finora non avevano presentato od avevano tardato a prendere le relative domande.

Pertanto fino a che tale Decreto non sarà uscito è perfettamente inutile sollecitare il pagamento del trimestre scaduto (1.º dicembre 1919-29 febbraio 1920).

L'Ufficio Provinciale del Lavoro non ha mancato di sollecitare la cosa e di raccomandare pure il pagamento dei trimestri scaduti prima del 1.º giugno 1919 a coloro che non li avevano ancora incassati.

INDENNITA' DI PRIGIONIA

AGLI OPERAI BORGHESI

Essendo sorto il dubbio se l'indennità di prigionia di cui la circolare numero 37969-69 del 7 gennaio del Ministero della Guerra (Direzione Generale Genio) oltre che agli operai borghesi catturati dal nemico spettasse anche agli operai che comunque rimasero « invari » l'Ufficio Provinciale del Lavoro ha interpellato in merito tanto l'Ufficio Liquidazioni Salari di Ponte di Prenta quanto il 50.º stesso dello della Guerra.

Quest'ultimo ora risponde che per operai catturati, si deve intendere « operai addetti ai lavori in zona di guerra » che furono fatti prigionieri dagli austriaci in seguito al ripiegamento dell'ottobre 1917 ed internati nei campi di concentramento dei prigionieri civili.

L'Ufficio Liquidazioni Salari aveva già espresso lo stesso parere e pregava gli interessati a sopraspedire per il momento dal reclami essendo fra l'altro la sua intenzione fornire appositi moduli per redigere i reclami stessi.

ASSICURAZIONE OBBLIGATORIA

contro l'invalidità e la vecchiaia

Col 1.º luglio p. v. andrà in completo vigore il Decreto Legge 21 aprile 1919 sull'assicurazione obbligatoria contro l'invalidità e la vecchiaia.

Gli Enti privati che desiderassero o passcoli illustrativi dell'argomento, possono farne richiesta all'Ufficio Provinciale del Lavoro. La distribuzione è gratuita.

ASSICURAZIONI

contro gli infortuni dell'agricoltura

All'Ufficio Provinciale del Lavoro, presso il quale funziona il Patronato Infortuni Agricoli, si trovano a disposizione degli interessati, opuscoli illustrativi del D. L. 23 agosto 1917 n. 1450 ed il Regolamento 21 gennaio 1918 n. 1889.

PENSIONI OPERAIE AUSTRIACHE

Il pagamento delle rendite d'infornito austro-ungarico verrà affidato alla Direzione Generale della Cassa Nazionale Infortuni, la quale interpellata in proposito dall'Ufficio Provinciale del Lavoro, ha risposto (1.º marzo scorso) quanto segue:

« Un vero e proprio deferimento a questa Cassa Nazionale dell'incarico di pagare le rendite dovute ad operai nostri connazionali da Istituti assicuratori dell'ex-impero austro-ungarico, per infortuni sul lavoro e caduti nel territorio dell'impero stesso non ha finora avuto luogo.

Unicamente per quanto concerne le rendite spettanti ad operai delle Venezia Tridentina già assicurati presso l'Istituto di Salisburgo, questa Cassa Nazionale, in seguito ad accordi recentemente conclusi, provvede al pagamento di somme a titolo di anticipazione per il tramite del dipendente Compartimento per il Trentino e l'Alto Adige in Trento.

Per ogni diverso caso riferentesi a rendite liquidate dagli Istituti austro-ungarici, sono in corso pratiche presso il Ministero per l'Industria, Commercio e Lavoro, di quale occorre conoscere le decisioni prima di condurre con gli Istituti Esteri competenti le necessarie trattative.

Ottenuto il benestare del Ministero e conclusi gli accordi del caso con i predetti Istituti, questa Cassa profitterà di buon grado della gentile offerta di codesto Spett. Ufficio, per averne quelle notizie di cui esso disporrà e che occorreranno a rendere più solleciti i provvedimenti a favore dei nostri operai interessati ».

La Cassa Nazionale Infortuni corrisporrebbe, a quanto pare, il 60 per cento del valore della rendita, vale a dire circa 60 centesimi per ogni Corona.

Considerato ad ogni modo che tali provvedimenti prima di divenire esecutori, richiederanno ancora diverso tempo, l'Ufficio Provinciale del Lavoro ha prospettato al Commissariato dell'Emigrazione la necessità di continuare per intanto la corrispondenza del sussidio.

L'on. Fantoni per i Postelegrafici

Il Comitato Postelegrafico di Udine aveva invitato al. n. Fantoni, seg. seguente telegramma:

« Pregiamo S. V. interessare Sua Ecc. Chimienti onde sia rogata oltre il corrente indennità missione questo personale stante permanente grave disagio condizioni economiche vita. Ringraziameli ossequi ».

L'on. Fantoni ha ricevuto dall'on. Ministro in seguito al suo interessamento la seguente risposta telegrafica:

« Relazione tuo telegramma 10 corr. assicurati aver interessato Collega Tesoro perché esamini con ogni benevolenza richiesta proroga concessione indennità missione personale servizio terre liberate. Cordiali saluti. f.to Chimienti ».

S. DANIELE

La partenza dell'Arciprete. — Accompagnato dal cordoglio e dalla viva commozione di tutto il popolo di S. Daniele, sequestrato da tutte le Autorità cittadine, distaccatosi con infinito dolore dai fanciulli e dai giovani del Circolo Cattolico del Riceratore che ieri sera in massa per l'ultima volta in Canonica gli diedero l'ultimo addio, è partito oggi il nostro benemerito ed illustre Arciprete Mons. Francesco cav. Grillo che se ne va a Roma, nuovo ed umile religioso dei Padri Stimandini. Sorpresi e quasi smarriti già 20 giorni all'annuncio improvviso di sua rinuncia al posto onorifico, oggi sentiamo tutto il vuoto che questo zelantissimo e dotto pastore lascia intorno a noi.

L'affollarsi del popolo tutto, dal semplice contadino, al signore ed al magistrato che intorno a lui in questi ultimi giorni per un ultimo atto di riconoscenza e di rimpianto, è l'attestato migliore dell'opera sua generosa, paziente, sacrificata, compiuta in 10 anni in questa vastissima parrocchia. Ad una larga eredità di affetti e di ammirazione lascia al suo successore un gruppo di opere e di istituzioni sociali ed educative che certo fanno invidia alla migliore delle nostre parrocchie friulane. Alleno per principio della politica e della personalità ha svolto tutto un largo e faticoso programma che solamente chi conosce le difficoltà del ministero pastorale e ai nostri giorni può apprezzare e riconoscere. Ma quello che ha sorretto Mons. Grillo in questa opera sua è stata sempre una grande confidenza nel Divino, una perseveranza tenace ed adamantina, una sincera rettitudine di coscienza ed infine una serietà talvolta apparentemente fino eccessiva, — anche nelle più piccole faccende. — Lo sviluppo e la regolarità del servizio divino, la fondazione di tre congregazioni religiose, la assegnazione delle mansioni speciali al Clero stesso, i due Riceratori, la Scuola Professionale e tutte le opere a queste ultime istituzioni connesse sono i capisaldi del suo apostolato nella nostra cittadina. Parte dopo di aver sistemato ed assicurato lo sviluppo di tutte queste istituzioni, sorretto come lo fu sempre dalla generale simpatia e dalla pubblica beneficenza che mai gli mancò. Parte anche soddisfatto per la nomina del suo successore che egli ha già presentato a tutte le istituzioni ed alla cittadinanza stessa come il continuatore intelligente e fedele dell'opera sua.

A chi gli ricorda le prime lotte e le prime sofferenze, a chi gli ricorda l'anno tribolato dell'invasione in cui apparve e si manifestò ancor meglio la magnanimità del suo cuore ed il suo tatto intelligente e sagace a chi vuol fargli presente l'abbandono delle sue cose più care e più simpatiche egli risponde sempre serenamente e nobilmente: « Osservate in tutto la Provvidenza del buon Dio che mai mancò a voi e a me ». — E tutti convence della verità del grande principio cristiano. Tale il Pastore che parte, umile e modesto, forte e perseverante, attivissimo ed instancabile.

La sua lettera di congedo apparsa nello « Sveglia » parrocchiale ed il suo congedo fatto in Duomo domenica p. p. resteranno il ricordo più caro ed affettuoso della sua persona e del suo gran cuore. Dio sia con lui sempre. Ed anche alla sua famiglia, che più lo perde come lo perdiamo noi, giungano il nostro saluto e la nostra devozione per l'esempio di virtù domestiche e per la cortese ospitalità che l'ha sempre onorata.

Mercato. — Buono e promettente anche il mercato di oggi. Il frumento è salito a L. 100 al quintale. Molte patate e uova a prezzi discreti.

Museo cittadino. — E' stato enun-

ciato ed aperto ieri il nostro museo di guerra con grande concorso di curiosi e di invidiosi, senza discorsi inagurali, ma con grandi commenti. L'ingresso è dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 16. Alla Chiesa di S. Antonio (povera chiesina quante figure ti fanno fare). Una succursale di questo museo è nel palazzo del vecchio Municipio, sede dei combattenti. Il museo resterà aperto pochi giorni, che è desideroso di sentirsi rimproverare il sangue dinanzi alle cesate visioni di guerra faccia presto. A questa apertura è stata notata la mancata adesione di Von Carmer e del colonnello Andreatta...

Riscossione salari. — Per mezzo del vostro benemerito segretario del Popolo una quindicina di operai hanno potuto finalmente riscuotere in questi giorni gli arretrati dei loro salari sospesi nell'ottobre 1917. I beneficiati ringraziano a mezzo della stampa la Benefica istituzione. Le altre pratiche sono in corso.

Filodrammatici dilettanti. — Nella circostanza della festa per la consegna della Bandiera agli ex combattenti un gruppo di dilettanti filodrammatici concitadini darà la « Maestrina » di Dario Nicodemi.

Si prevede un successo.

Beneficenza. — Mons. Cav. Grillo prima della sua partenza ha lasciato lire 400 all'Assistenza Civile per tante ragioni di minestra ai poverelli e L. 100 agli orfani di guerra. Le istituzioni ringraziano il munifico donatore.

CIVIDALE
Gravissimo fatto di sangue?

Veniamo informati che un fatto di sangue di eccezionale gravità sarebbe successo, oggi, a Vernassino. Si dice che il nonzolo abbia ammazzato un giovanotto, perché fumava in chiesa. Il fatto è dato, come certo, però noi attendiamo una conferma ufficiale, per comunicare i particolari che ei sono stati riferiti in merito all'assassinio.

Offerte pervenute all'Asilo S. S. Angeli Custodi per gli orfani di guerra: dal 9 febbraio al 10 marzo 1920.

Sig. Morasutti A. di Udine L. 50 — Mons. Alessio Beniamino, Pieve di Nimis L. 15 — Cav. Langer Adelchi, Cividale L. 50 — Sig. Cosson Florinda da Prepotto L. 72 — Sig. Faustino Cruelli, in memoria del defunto Sig. O. dorio di Lenardo L. 25 — Sae. Ermidio Paschini, Cividale L. 40 — Da vari amici dei figli della defunta Sig. Filomena Beltrame di Cividale in sua memoria e in luogo di fiori L. 22.50 — Dalla Sig.ra Carbonaro M. di Cividale L. 50.

La Direzione riconoscente ringrazia.

Furti. — Dalla cassetta aperta della vettura militare N. 03751 del Comando Militare vennero rubate quattro camere d'aria nuove.

I ladri, che si presumono vestissero in grigio-verde, non lasciarono alcuna traccia alla benemerita che indaga.

Il sig. Vargig Antonio ieri recatosi nel pollaio per prendere un tacchino che doveva ammazzare per una ricorrenza familiare, trovò che ignoti gli avevano non solo rubato il bidente prediletto, ma assieme a quello varie galline per un importo di circa Lire 200.

Al povero Vargig non restò che denunciare alla benemerita il furto peccato.

(14). — La riapertura del ricreatorio maschile. — Oggi s'è riaperto il ricreatorio maschile; rimesso a nuovo e notevolmente migliorato in seguito ai recenti lavori di riassetto. Le spese sono state addirittura ingenti, e ad esse ha sopportato la beneficenza pubblica e privata, provocata dallo zelo instancabile del nostro Decano, Mons. V. Liva. Così che ora, con giustificatissimo orgoglio, possiamo dire d'aver uno dei migliori ricreatori-teatro del nostro Friuli.

La riapertura è stata presenziata, oltre che dal Decano, da parecchi membri della Presidenza, dal comm. Brosadola e dal Direttore del Segretariato, A. Faleschini. L'ordine è stato perfettissimo, grazie, soprattutto, all'interessamento dei bravi giovani del circolo, designati quali capi-squadra. Il concorso dei ragazzi è stato stragrande: molti, però, vennero rimandati perché non iscritti preventivamente nell'elenco all'uopo preparato, e perché non muniti della tessera rilasciata dai Parrocchi alla dottrina.

Questo serva anche come norma tranquillizzatrice per i genitori i quali possono stare ben sicuri che mandando i loro figliuoli al ricreatorio, li mandano in un ambiente sotto ogni riguardo sano. L'opera così felicemente iniziata, darà certamente frutti abbondantissimi nel campo dell'istruzione e dell'educazione cristianamente popolare.

Decesso. — E' morto il sig. Giovanni Milani, d'anni 77, noto e stimatissimo commerciante, destando sincero cordoglio in quanti lo conoscevano.

Offerte pervenute al Segretariato del Popolo. — D. G. Dr. Parr. di Remanzacco, L. 5 (socio) L. 10 (offerta) — Famiglia avv. Brosadola, in morte del sig. P. Ornella, L. 20 — D. Petricig, Parr. S. Pietro al Nativo e L. 5 (socio) L. 15 (offerta) — D. Gorenzsch, S. Leonardo, L. 15 (socio) L. 15 (offerta). La Direzione sentitamente ringrazia.

A che gioco giochiamo? — L'ultimo, è l'ennesimo calmier stabilito dalle nostre autorità. In esso si prescrive che il burro non si venda a prezzo superiore di L. 13 al Kg. Viceversa il burro si vende a L. 15 e a 16 al Kg. Non basta: il burro, sabato scorso, scampò totalmente dal nostro mercato, prendendo il volo, si dice, verso le terre redente. I buoni civildalesi devono rassegnarsi a digerire il burro abbondantemente margarinato che si vende nei negozi. Vorremmo poter dare un consiglio alle nostre autorità; si risparmi le spese di stampa dei calmieri che si applicano sui muri della città. Così realizzeremo un modesto ma certo guadagno.

PORDENONE

Commemorazione. — Promossa dal Prof. Duse direttore di queste scuole Tecniche seguita oggi una solenne commemorazione in onore di Vittorio Emanuele II di cui ricorreva il centenario della nascita. Verso le 10 il Corpo insegnante con una rappresentanza della scolarità e da molto popolo si mosse in corteo verso la loggia Municipale ove depose sul monumento del Gran Re una ricca girlanda di fiori freschi.

Il R. Commissario Dr. Cavicchi presentò quindi con accente parole il chiarissimo prof. Duse dicendolo degno come grande educatore, e per le sue doti di mente e di cuore di tessere le lodi al Padre della Patria in questo giorno solenne. Dopodiché l'ispirato professore pronunciò un magnifico discorso rievocando ed esaltando l'opera di Vittorio Emanuele II e le alte vicende del suo regno, e incitando gli italiani, massime i veri patrioti ad essere e rimanere degni di tanto Padre. Impossibile riassumere le sue parole dette sempre con voce calda vibrante a volte commossa di schietta convinzione; basti dire che furono interrotte spesso da applausi, dal numeroso uditorio, ed infine salutate da vera ovazione.

Terminata la cerimonia a cura del R. Commissario fu servito in Municipio un vernumotto d'onore a cui oltre all'oratore e il corpo insegnante parteciparono gli impiegati comunali.

Per la città in molte case sventolava il tricolore.

Per le denunce sul patrimonio. — Il Comitato locale di Agitazione sicuro interprete del desiderio della cittadinanza ha spedito al Ministro delle Terre Liberate il seguente telegramma: « Comitato Agitazione unisce sua domanda alle altre numerosissime affinché sia prorogato termine denuncia i redditi tassati sul patrimonio anche in considerazione della totale distruzione uffici catasto e registro che ostacola formazione denunce veritiere. Avv. Rosso, Presidente ».

FAEDIS

Si scoprono... i tettili... e si levano le lamiere dei vari ricoveri, tanto per portarle altrove. E' un sistema come un altro per coprire dove non è coperto! Così ieri il signor Grimaldi Angelo da Attimis ed il sig. Giovanni Cerico da Faedis ebbero la dolorosa sorpresa di trovare che dal tetto della loro stalla montana erano state tolte tutte le lamiere di copertura.

Il furto fu regolarmente denunciato, la benemerita indaga ed intanto nelle stalle del sig. Grimaldi e Cerico piove dentro. Qui non è il caso di dire... Governo ladro!

SACILE

Un ennergimento. — Busetto Virginio venne ieri fermato da un vigile e tratto in arresto perché sulla pubblica piazza, armatosi di uno stile minacciava i passanti.

Il Busetto sembra fosse in preda di fumi di vino.

Bicicletta che se ne va. — Piccinini Angelo abbandonò ieri la sua bicicletta fuori della porta del negozio di prita fuori della porta e fare degli acquisti. Uscito dopo pochi minuti ebbe la dolorosa sorpresa di non trovare più la sua macchina.

RAVEO

Cospicua offerta al nostro Asilo. — La Direzione dell'Asilo Infantile di Raveo porge i più vivi ringraziamenti ai soci del Circolo Giovanile, Sezione drammatica, per la generosa offerta di L. 100 fatta all'Asilo stesso, a mezzo del loro Presidente Sig. Luigi Vriz, insegnante.

Questo atto merita una lode particolare perché detta somma è frutto delle prime rappresentazioni drammatiche, che i giovani del Circolo hanno lodatamente eseguito sotto la guida del loro Presidente. Auguri.

Violenze socialiste a Cassacco seduti

Giunse notizia da Cassacco di violenze esercitate dalla Cooperativa di Lavoro socialista di Martinazzo, contro il Consiglio Comunale raccolto in seduta, cui avrebbe strappato la votazione di un ordine del giorno.

L'Unione del lavoro ha provveduto per attuare in giornata un'inchiesta. Attendiamo i risultati della medesima per dare informazioni esatte. Oggi ci limitiamo a pubblicare la seguente lettera che il Segretario comunale di Cassacco ci ha fatto pervenire.

Energica lettera del Segretario Comunale. — Avrei continuato a tacere se avessi avuto volontà di rimanere al mio posto di Segretario Interinale di Cassacco; ma essendo deciso di dimettermi per meglio accudire ai miei affari professionali, mi credo autorizzato di pubblicare poche righe per smascherare chi usa ogni mezzo per denigrare gli altri e lavare così la sua ignoranza. E dirò spassionatamente a tutti i comunisti di Cassacco con quello spirito d'indipendenza che in me riconoscono e con la dimostrazione di fatti che non si negano.

Quell'individuo è il signor Venciarutti Gio. Battista, nullatenente di beni immobili ed intellettuali, da Martinazzo, il quale, statosene tranquillamente durante tutta la guerra in Austria-Ungheria, si è ricordato dell'Italia dopo l'armistizio ed è venuto a Martinazzo ad impiantare una Cooperativa di Lavoro, a dichiararsi novello Messia liberatore, a far credere che solo con lui i poveri operai potranno trovare il benessere e la fortuna. L'ho rispettato perché io ammiro ogni uomo che sa fare i suoi fatti, se dal suo dire non avessi dovuto rilevare come la verità sia per lui una parola mai letta nel vocabolario e mai ascoltata.

Cotesto individuo, dalla pancia alla pescicane, in cappello, cravatta e bicicletta se la gira pacificamente, dicendo di fare gli interessi della Cooperativa, della quale è Presidente, e mai lavorando; eppure dicono che sia un nullatenente, come tanti altri operai che stanno ad aspettare quel lavoro che lui promette e che, quando non viene, dice che gli altri non gli fanno ottenere. Egli è quel tale che tanti dicono, e che a me non interessa di conoscere, che si fa dare una percentuale sul lavoro degli operai, i quali anche gli hanno consegnato una bicicletta per andare in giro.

Cotesto individuo, nulla mai ha saputo fare per la sua Cooperativa. Infatti il lavoro della strada Montegnacco-Stazione di Tricesimo fu dato dal Genio Militare a due imprese. Ma egli trova subito la giustificazione: è stata data l'Amministrazione Comunale. Quando non si riesce si deve pur dare la causa a qualcuno; se no è finita.

Il Venciarutti ha avuto la audacia di dire che io sono contrario alla Cooperativa di Lavoro di Martinazzo e che l'ostacolo sempre. Ma quell'uomo dai baffi alla Guglielmona non si ricorda quando sul piazzale del Municipio lo presentai all'allora On. Ancona e gli feci fare una lettera di raccomandazione del Ministero delle Terre Liberate di Udine per potere avere due lavori stradali in Treppo Grande. E fu per me — e non per lui — se la Cooperativa di Lavoro di Martinazzo ha appaltato quei due lavori.

Quello stesso Signore non ricorda più quando mi pregò di parlare al sig. Tenente Rossi del Genio Militare di Tricesimo per dire che in altri lavori — che poi non vi furono — si tenesse presente la Cooperativa di Martinazzo. Ed io parlai e lui mi ringraziò. Quel tale Signore non ricorda che a causa di una autentica confusione in una perizia, tra metri quadrati e metri cubi, egli assunse due lavori a Treppo Grande per L. 30.000 incominciati in novembre e che si quando saranno terminati. Ed egli non sa che se non è stata fatta nessuna pratica per lo scioglimento del contratto è stato solo per non togliere il lavoro alla Cooperativa di Martinazzo?

Quel Signore è quel tale che in una seduta Consigliare disse che lui avrebbe ottenuto in tre giorni il progetto della strada Martinazzo-Collalto se il Consiglio gli avesse fatta una delega. E, seduta stante, pure di agevolare gli operai disoccupati, fu fatta la deliberazione, dando piena facoltà al Sig. Venciarutti, autorizzandolo ad ogni e qualunque spesa, dicendolo rappresentante del Consiglio. Ma nonostante ciò il progetto, dopo mesi, non veniva fuori, ed ecco lui pronto a giustificarsi che gli altri gli avevano messo il bastone fra le ruote!

Il 2 marzo lo incontrai in piazza Vittorio Emanuele ad Udine, gli parlai della strada, gli dissi che al Ministero delle Terre Liberate attendono il progetto, e solo allora mi dichiarò che il progetto era pronto. Partii da Udine ed a Cassacco ci trovammo e gli feci subito la copia di una deliberazione ed

una accompagnatoria per potere presentarsi al progetto. Il giorno 14, subito dopo terminata la seduta Consigliare, andai a Tricesimo per dare subito inizio ai lavori e, per pressorio e sollecitare, gli rassegnai l'andamento della seduta Consigliare. Uscito di là incontrai il Venciarutti, parlai con lui, gli dissi di fondare le due Cooperative di Lavoro e di andare d'accordo. Mi rispose che lui è pronto a fonderle e che si tenta che la Cooperativa di Martinazzo prenda il lavoro della strada del Collalto per L. 60.000 e quella Popolare di Cassacco il lavoro della strada Cernia per L. 22.000. Lo salutai ed andai a casa.

E lo neghi se può. Ma quel Signore invece è andato a Martinazzo dicendo che il Segretario era stato a Tricesimo per non far dare i lavori alla Cooperativa di Martinazzo!

Domenica sera lo trovai in compagnia a bere in Treppo Grande e gli dissi tali dicerie. Prima disse che, se vero, poi disse che non aveva ascoltato niente, poi concluse che lui non poteva ottenere dall'Ingegnere quei lavori domandava e che quindi ero causa di vita e di morte. Io dissi che io promisi quel pescecane disse che io promisi 50 persone di liquidare un nome o sei. Lo invitai a fare un nome di 50 presenti, domandò se si ricordava chi era presente. Quella persona onesta disse subito che era presente quel giorno, ma che di tutto si parlò, passaporti, di Austria, di Jugoslavia ma non di altro!

Io vi dico, signor Venciarutti, ho fatto sempre il mio dovere e fare. Quanto a voi vi lascio appurare da quanto ho detto. E vi dico anche che il famoso ordine del giorno, quale non so se entrò anche in discussione tutto discusso ad eccezione di quello che riguardava me, perché i gli operai presenti al Consiglio non presero e sanno che io ho fatto per quanto forse qualche altro Segretario non avrebbe fatto; che io ho lavorato per loro, che io sono stato nominato loro per la nomina di tante commissioni del popolo, che io feci commissioni in Udine, che io ho lavorato in diversi uffici di Udine, che io ho lavorato quanto più ho potuto al pagamento dei sussidi, che io ho fatto mandare per pensioni, per sussidi, per diari, per polizze a tutti gli operai, e che quello che non si è potuto ottenere subito non è stato per mia invidia, ma per la burocrazia statale. Invece ricordatevi che a me non si lavora per causa vostra. Io ho lavorato per tutti gli operai che vedono un individuo che scappa colpa su gli altri quando non è scappato di far lui, gli danno la pala in mano e gli insegnano la via dell'Inghilterra, ve si guadagna senza lavorare.

E dopo di ciò mi ritiro da Cassacco per lasciare più libero il Sig. Venciarutti.

Dott. Pietro Castellana
Segretario Comunale.

Taccuino del Pubblico

Martedì 16 Marzo
Nasce il sole: ore 6.32 — tramonta ore 18.4.
Nasce la luna: ore 4.7 — tramonta: ore 14.30.

SANTI ED ONOMASTICI

(16 marzo)
S. S. Ilario e Taziano, martiri, che i lelesi del III secolo. — S. Eusebio vescovo di Colonia, morto nel 300. — S. Agapito vescovo di Ravenna dal 206 al 232. — B. Torello da Arezzo) monaco vallombroso morto l'anno 1282. — S. S. Valeriano e Damiano: il primo vescovo di Tiro diacono: sono onorati a S. Vito nell'Abruzzo Citeriore (Chieti IV). — S. S. Ciriano e Compiano martiri sotto Diocleziano.

(17 marzo)
S. Patrizio vescovo — S. Patrizio landa — S. Giuseppe da Arimatea.

DIARIO SACRO

Domenica p. p. cominciò il tempo utile per soddisfare il Precetto Pascale. — Al Carmine, a ore 18.30, funzione in onore di S. Antonio di Padova.

MERCATI...
Martedì 16: Codrèpo — Gorizia — Spilimbergo — Tricesimo.

Mercoledì 17: Aviano — Fiumicello — Latisana — Pozzuolo — S. Vito.

Giovedì 18: Udine — Gorizia — Portogruaro — Sacile.

UDINE

La seduta inaugurale del Circolo "Lelio Michelini",

Nel pomeriggio di dom. si inaugurò nella parrocchia del Carmine, ove fu celebrata la festa del B. Odorico, l'inaugurazione delle campane del Circolo Giovanile "Lelio Michelini". Veramente, il vecchio circolo — uno dei più antichi del Friuli — Zerbi, che dopo la guerra risorge ribattezzato col nome di uno dei suoi vecchi soci, Lelio Michelini, della parrocchia di S. Vito, ha una storia che è la più bella storia di una società di giovani, che ha messo religione, sociali, culturali, e politici al servizio della patria, e che ha sacrificato al dovere, ufficiale di guerra, al "Lunzolo Bianco" di 1916.

L'assistente ecclesiastico don Olivo, che ha accennato brevemente le finalità del Circolo e letta l'adesione di Nino, tenuto assente da doveri di studio, dà la parola all'oratore ufficiale, il ch. Mons. Ellero.

Il Circolo Giovanile è una delle più recenti istituzioni educative — che si sono create — qualora risponda ai scopi specifici che sono la sua ragione di vita. Questi scopi egli li svolge nella nobilissima figura di Lelio Michelini, cui, con tanta opportunità il Circolo vuole intitolarsi. Fin da bambino, Michelini, avido di raccoglimento e di riflessione, frequentava il Seminario e la conversazione dei più dotati. Al centro della vita e della cultura, alle obiezioni filosofiche, storiche, letterarie, contro la Fede, si appassionò, per essere in grado di rispondere agli altri, ma soprattutto a sé stesso, in tutte le difficoltà che sentiva, e che, per lui, erano le sue. Questo metodo di autodidascia, che Michelini aveva reso un'autorità, fu donato di un fascino di superiorità. Michelini così aveva sostituito la base del sentimento colla base del ragionamento alla sua fede.

Ragioni di studio troncavano la sua normale attività che egli spiegava in una vita della gioventù organizzata; ma a Bologna egli fu uno dei più attivi soci del Circolo Contardo, e l'orma che vi lasciò nella sua breve permanenza a Bologna è ancora oggi d'interessamento e delle pubblicazioni della gioventù bolognese alla morte.

Un po' meno breve fu la sua permanenza a Roma, e più profondo egli vi lasciò il suo ricordo, tanto che gli fu dedicato un busto e ne fu tenuta una commemorazione solenne.

Entrato alla guerra perché non la sua vita non era necessaria né utile all'Italia, appena essa scoppiò ne divenne un predicatore del dovere, sopra l'esempio. «Lo vedemmo qui — dice il prof. Ellero — men- t'andava alla fronte. Vedendo quella meravigliosa giovinezza, piena di vita, di sorridenti promesse, ci sfuggiva la parola, dal cuore trepidante, che accennava a consigli di cautela e di aspro cimento. — E che? — si domandava Lelio Michelini — si è forse per nulla? O lo si è per com- pimento proprio dovere fino all'ulti- mo?».

Il prof. Ellero conclude dal profilo di Michelini che la convinzione è la scaturigine di ogni più alta forma morale. Come Michelini, la convinzione fu forte. A questa convinzione risponde il Circolo, colle sue iniziative, cogli elementi culturali e religiosi, che possono ottenere dai compagni, che s'incontrano alla scuola, al lavoro, al monumento sito nella piazza intitolata al suo nome venne deposta una corona dai Veterani e Reduci.

Il Centenario del Re Galantuomo
Domenica, 1.º centenario della nascita di Vittorio Emanuele II, da molti edifici della città sventolava il tricolore. Al monumento sito nella piazza intitolata al suo nome venne deposta una corona dai Veterani e Reduci.

Camion militare che investe un mulo
Ieri verso le ore 10 il camion militare N. 41898 in prossimità della piazza Osoppo e precisamente allo svolto di via S. Daniele, procedendo di gran corsa andava a sbattere violentemente contro la carretta del signor Albino Bulatti, di anni 38 abitante in via Paula N. 19.

te, in materia di organizzazione giovanile. E riprendendo lo spunto dal Prof. Ellero della Religione che è l'ideale il quale deve vivificare e coordinare tutti gli altri ideali — compreso quello dell'arte — ricordò che l'organizzazione giovanile del Carmine ha precedenti che non si possono dimenticare nell'arte drammatica. Fece voti che il nuovo circolo sappia degnamente raccogliere quest'eredità.

Il Prof. Ellero si associa.
Il Sig. Otello Ciani, membro dell'ultimo Circolo Zerbin, notando la presenza di parecchi suoi colleghi nell'adunanza, manda un saluto a tutti i colleghi morti ed in modo particolare ad Aldo Venturini.

Quindi la seduta si scioglie.

Imposta sui profitti di guerra Proroga del termine per la dichiarazione

L'Intendenza di Finanza ci invia: Si porta a conoscenza del pubblico che il termine per la presentazione delle dichiarazioni relative ai profitti derivanti dalla guerra fissato al 15 corr., è stato prorogato al 31 corrente. Con la occasione si avvertono gli interessati che, in mancanza di dati catastali e di altri elementi precisi, le dichiarazioni riguardanti l'imposta sul patrimonio e gli aumenti di patrimonio derivanti dalla guerra potranno essere fatte in base agli elementi che ciascun contribuente possiede, salvo a documentare e ad integrare in seguito la denuncia con dati precisi.

La Società ex Carabinieri per il Centenario al Re galantuomo

Il Consiglio della Società ex Carabinieri di Udine e Provincia, riunitosi questa mattina, ha solennemente commemorato il Centenario del Re impareggiabile ed inviò un nobile telegramma alla Augusta Famiglia Reale.

In seguito poi alle dimissioni del Presidente, del Vice-Presidente e del Segretario, il Consiglio a schede segrete ha nominato Presidente il Sig. Gobessi Elibano, a Vice-Presidente il Sig. Della Pietra Giuseppe ed a Segretario il Sig. Guagnini Sebastiano.

Elargizione cospicua

L'on. Barone Elio Morpurgo per onorare la memoria del compianto suo fratello comm. Girolamo ha consegnato al Sindaco uno chèque per lire diecimila da erogarsi a scopo di beneficenza.

Il Sindaco che credette opportuno destinare la somma alla Cassa di Rievoro che in questi momenti versa in speciali difficoltà, esprime al generoso donatore sensi della più viva riconoscenza per la cospicua elargizione.

Sulla truffa dei sacchi di risina

Per l'esattezza facciamo rilevare che i 437 sacchi di risina non furono prelevati presso il Consorzio Approvvigionamenti — come erroneamente di cenno nel numero di domenica — ma presso la Commissione Requisizione Cereali e ciò sempre in seguito all'esibizione dei noti documenti falsificati.

Premossi del R. Istituto Tecnico

Nella Sessione straordinaria d'esami furono licenziati i seguenti sigg.: Sezione F. M.: Aloisio Marcello — Obbesoffer Vittore — Sez. Industriale: Matellone Pio — Sez. Agrimensura: Pavoni Mario — Cimadini Armando — Sez. Ragioneria: Modisano Camillo — Minirini Mattia — Toffoli Giovanni — Basadonna Guido — Pascolo Etilodo.

Il Centenario del Re Galantuomo

Domenica, 1.º centenario della nascita di Vittorio Emanuele II, da molti edifici della città sventolava il tricolore. Al monumento sito nella piazza intitolata al suo nome venne deposta una corona dai Veterani e Reduci.

Camion militare che investe un mulo
Ieri verso le ore 10 il camion militare N. 41898 in prossimità della piazza Osoppo e precisamente allo svolto di via S. Daniele, procedendo di gran corsa andava a sbattere violentemente contro la carretta del signor Albino Bulatti, di anni 38 abitante in via Paula N. 19.

foscia condotto in un campo dove fu dovuto uccidere.

Il danno arrecato al signor Bulatti è di circa 2000 lire.

Per i consumatori di gas

L'Ufficio Comunale del gas ci comunica: Si porta a conoscenza dei Sigg. Consumatori che questa Officina, per ottenere una riduzione nel consumo del gas, ha deciso di limitare l'erogazione giornaliera del gas a pressione normale, con decorrenza dal giorno 17 corrente, e fino a nuovo avviso, ai seguenti periodi:
dalle 7 alle 8 — dalle 10 alle 13 — dalle 18 alle 20.30.

Negli altri periodi della giornata è fatto assoluto divieto dell'uso del gas, e tutti gli Utenti dovranno tenere chiusi i robinetti dei contatori e degli apparecchi; ai trasgressori verrà senz'altro sospesa la somministrazione del gas.

L'infortunio di un mutilato di guerra

Il signor Ermenegildo Macor d'anni 27 mutilato di guerra, transitava ieri con la bicicletta per le vie della città, quando a causa lo slittamento della ruota posteriore cadde con violenza a terra riportando varie contusioni al braccio.

Condotta all'ospedale civile venne medicato e giudicato guaribile in 15 giorni.

Cade dal ballatoio di casa

La bambina Angelina Gobetti di Antonio d'anni 6 giocando coi fratellini nel pogggiolo di casa in via Friuli N. 84 cadde nel sottostante cortile, dall'altezza di circa 4 metri riportando varie contusioni ed uno squarcio lacero-contuso alla regione frontale.

Venne condotta all'ospedale Civile dove fu medicata e giudicata guaribile in 10 giorni.

Riunione dei funzionari rimasti

All'adunanza dei Comunalisti Rimasti intervennero (come sempre) numerosi i soci. Il presidente sig. Grosso, dopo averla la seduta rende lode sincera all'attaccamento di tutti i gregari, ringrazia della fiducia che ripongono nella rappresentanza del sodalizio e raccomanda serenità nelle discussioni perché oggi devono prospettare argomenti di massima importanza. Viene posto in discussione l'ordine del giorno.

Situazione finanziaria 1919-1920. Risulta una entrata di L. 1648,50 di contributo sociale, comprese L. 860 erogate a scopi di pubblica beneficenza.

L'Assemblea ratifica gli atti dei verbali precedenti e tutte le pratiche in corso di studio. Si procede quindi con ponderata discussione sul desiderata presentati, all'Amministrazione Comunale; l'oggetto di vitale importanza da motivo a lunghe dissertazioni sul perché non si abbia ancora provveduto a riorganizzare e regolarizzare la posizione economica di tutti i funzionari; viene anche anteposta una mozione che riguarda i numerosi interessi sulla liquidata indennità di missione. L'argomento viene rimandato.

Si nomina una Commissione con poteri esecutivi e viene composta dei soci Grosso, Pascoletti, Deison, Mattioni, Moreaie e Prasseel.

Restano approvate le seguenti proposte:

Intangibilità del sodalizio; stanziamento di L. 560 per spese di Società; appoggio a domande presentate da quattro insegnanti provvisori istruttori di interessi morali.

Quindi si sciolse la seduta.

Tassa di bollo sui vini e liquori in bottiglia e in altri recipienti

Riceviamo: Pregho portare a conoscenza del pubblico per mezzo del suo pregiato giornale, gratuitamente, trattandosi di notizia d'interesse generale, quanto segue:

«Per agevolare agli esercenti l'osservanza delle disposizioni relative alla tassa di bollo sui recipienti contenenti vini e liquori, il termine fissato al 29 febbraio u. s. per l'applicazione delle fascette, bollate o d'abbonamento da parte degli esercenti al minuto è stato prorogato a tutto il 31 corrente. Fino a tale data, pertanto, gli esercenti alberghi, ristoranti, trattorie, bottiglierie, caffè, bar e simili potranno procedere all'applicazione delle fascette bollate o d'abbonamento cui prodotti esistenti negli scaffali, nei locali di vendita o nei locali attigui, soltanto all'atto della vendita o dell'apertura delle bottiglie per il consumo nell'esercizio».

Col 1.º Aprile p. v., poi, tutte le bottiglie ed altri recipienti simili, interi e chiusi, esistenti in detti esercizi e locali, dovranno essere muniti delle fascette bollate o d'abbonamento per un importo corrispondente al prezzo di vendita al pubblico».

Riordinamento delle circoscrizioni ispettive e nomina dei nuovi ispettori

L'Amministrazione Scasistica ci comunica:

In applicazione del D. L. 27 aprile 1919 è stato abolito il grado di Vice Ispettore Scasistico e la nostra provincia fu ripartita in dieci circoscrizioni ispettive, in luogo delle sei preesistenti, con sicuro vantaggio per una migliore distribuzione sul servizio d'ispezione e per una maggiore regolarità nello svolgimento dell'importante funzione della scuola.

Con decreto in corso furono pure assegnati alle nuove circoscrizioni i seguenti ispettori:

Udine, 1.º Rigotti Antonio — Udine, 2.º Rapuzzi Giovanni — Udine, 3.º Uscia ispettrice non ancora designata — Cividale, Loliaebno Francesco — Cividale, Modotti Giovanni — Gemona, Benedetti Luigi Amedeo — Maniago, N. N. — Pordenone, Cosmi Carlo — S. Vito al Tagliamento, Allatore Pietro — Tolmezzo, Marchetti Sardo.

I titolari dovranno assumere servizio nella nuova sede col primo del p. v. aprile.

Ci consta che il R. Provveditore ha presentato al Ministero proposte per l'istituzione di quaranta direzioni didattiche senza insegnamento, che sembrano approvate. Attendiamo che anche a questo servizio sia provveduto con sollecitudine affinché la riforma ispettiva, già effettuata, non rimanga priva di quei benefici effetti che legittimamente si attendono.

In occasione del movimento del personale ispettivo il signor Sannio, benemerito ispettore da oltre sei anni della circoscrizione di Udine, fu trasferito, su propria domanda, alla X.ª circoscrizione di Milano. Chi ha conosciuto il dappresso l'ispettore Sannio e ne ha saputo apprezzare la rettitudine, la franchezza e la competenza didattica, mentre si compiace della sua destinazione a una sede di primaria importanza, non può non dolersi del suo distacco dal Friuli le cui scuole perdono con lui indubbiamente uno dei funzionari migliori.

Beneficenza

Sig. Giulia ved. Cantarutti e Figlie alla Pia Unione Signore della Carità la morte del Dott. Silvio Sblis deciso a Bologna offrono L. 20.

Per onorare la morte della Co. Filomena Beretta, la famiglia Margreth ha offerto L. 10 all'Opera Nazionale per l'Assistenza civile e religiosa degli orfani dei morti di guerra.

Cronaca dello Sport

Gare di foot - ball

Campionato III Categoria.

Virtus di Venezia contro Udine

Poco combattivi e deficienti gli udinesi nella prima ripresa che finì con un punto a favore della Virtus. Nella seconda ripresa quantunque la partita fosse combattuta quasi tutta nel campo della Udine, la situazione rimase immutata.

Gare atletiche d'incoraggiamento.

Lancio della palla di ferro: 1. Cudugello dell'A. S. U. (m. 7,69); 2. Mungheri; 3. Zaba; 4. Moro; 5. Olivieri. Lancio palla vibrata: 1. Spazzini I Bersaglieri IX Batteria d'Assalto (m. 35,49); 2. Serena; 3. Moriello; 4. Vigolo; 5. Aloisio.

Salto in alto: 1. Cudugello dell'A. S. U. (m. 1,40); 2. Vigolo (m. 1,35); 3. Musolini; 4. Di Blas; 5. Paolini.

Salto in lungo: 1. Cudugello (m. 5,12); 2. Cipolla; 3. Tonnini; 4. Paolini; 5. Casteletti.

Corso m. 60: 1. Rovere dell'A. S. U.; 2. Tonnini; 3. Cozzarolo; 4. Colombo; 5. Sferagatta.

Corso m. 1000: 1. Cozzarolo dell'A. S. U.; 2. Galanti dell'A. S. U.; 3. Conco; 4. Cudugello; 5. Vidali.

FOSFODIARSENIO CALOSI

Primo Ricostituente Italiano
RACCOMANDATO
Linfatismo
Scrofosis
Reumatismo
Tubercolosi ossea
e glandulare
Arteriosclerosi
Malaria
Afezioni
cardiache
Anemia
Depimento
organico
FIRENZE
Stabil. Dott. M. CALOSI e Figli

Concessionaria per Udine e Provincia, la ditta MALESANI, RINALDI e SCAPINI, grossisti medicinali, Via Carducci N. 1 - Udine.

CASSA RURALE DI PRESTITI

di San Pietro Apostolo

(Società Coop. in nome collettivo)

AVVISO DI CONVOCAZIONE.

Il 28 corr. alle ore 4.30 pom. nella sala dell'Asilo Infantile gentilmente concessa, è convocata l'assemblea generale dei soci della Cassa Rurale di S. Pietro Apostolo di Tarcento, per lo svolgimento del seguente ordine del giorno:

1) Discussione ed approvazione del bilancio esercizio 1919, e relazione dei Sindaci;

2) Nomina delle Cariche uscenti;

3) Proposte varie.

NB. — Nel caso che i soci non fossero in numero legale, un'ora dopo l'assemblea avrà luogo ugualmente con gli intervenuti.

LA PRESIDENZA.
Tarcento, 12 marzo 1920.

CASA DI CURA

per malattie d'occhio - naso - gola

Dott. GUIDO PARENTI

SPECIALISTA
UDINE - Via Aquileia, 86 - UDINE

MALATTIE DEGLI OCCHI

CASA DI CURA

del Dott. T. BALDASSARRE

SPECIALISTA: prescrizione di occhiali, cura di difetti e imperfezioni della vista, degli occhi e delle palpebre, di lacrimazioni.

Visite 11, 12, 13, 15, 17, 18. Gratuite per i poveri Lunedì e Giovedì 13, 14.

UDINE - Via Felice Cavallotti 8.

CATECHISMI

I catechismi prescritti da S. E. Mons. Arcivescovo, si trovano esclusivamente presso lo Stabilimento Tipografico San Paolino, via Treppo N. 1.

SEME
ERBA MEDICA e TRIFOGLIO
Rivolgersi all'Associazione Agraria Friulana Sezione Mercè - UDINE

Stabilimento Tipografico
GUSTAVO PERCOTTO e FIGLIO
CARTOLERIA - LIBRERIA - SCATOLIFICIO
Via della Posta, 16 - UDINE
Opuscoli - Opere - Lavori Commerciali - Stampati d'Ufficio
Cartoline illustrate - Carte da Visita - Partecipazioni
Esecuzione accurata ~ ~ ~ Prezzi modici

American Dentist
Denti - dentiere artificiali in vulcanite ed oro - Denti a perno - Corone d'oro - Ponti all'americana (bridge-works) apparecchi raddrizzamento - Riparazioni.
LAVORI IDEALI UDINE - Via Mercatovecchio n. 41 p. UDINE
Aperto tutti i giorni dalle 9 alle 13 e dalle 14 alle 18
VISITE GRATUITE AI POVERI dalle 8 alle 9 - e dalle 18 alle 19

Alpina
Johann Horlogere
Solo depositario per Udine e Provincia del rinomato Orologio dell'Union Horlogere
Orologi - Argenteria - Gioie - Oreficeria
G. FERRUCCI
Succ. A. BONZONI - Via Cavour 14
Casa fondata nel 1846
Rappresentante Union Horlogere - Bienna - Genève
Orologi di massima precisione
Grande Deposito argenterie artistiche
SPECIALITÀ IN ARTICOLI PER REGALI
Brillanti - Perle - Pietre di colore
COMPERE - CAMBI - RIPARAZ. - INCISE

Magazzini Fratelli ZOO - Padova
PIAZZA DEL SANTO (Angolo Via Cappelli)
Forte stok MACCHINE per cucire di qualsiasi tipo a prezzi convenientissimi.
Vendita all'ingrosso e al dettaglio

STABILIMENTO TIPOGRAFICO S. PAOLINO
Via Treppo 1 - UDINE - Via Treppo 1
Opere Opuscoli - Giornali - Lavori commerciali e di lusso - Memorandum - Fatture - Intestazioni Registri - Circolari - Avvisi - Cartoline illustrate Biglietti visita - Lettere mortuarie, ecc. ecc.
Servizio completo per Amministrazioni pubbliche e private ***
MANIFESTI
Annunci Matrimoniali
ESECUZIONE ACCURATA * PREZZI MODICI *

Una pianella perduta nella neve...

Vandeville dell'Anfossi; «Colpe altri» bozzetto in 2 atti; «Io son bebbè!» sono i numeri che un numerosissimo pubblico gustò ed applaudì domenica sera al Teatro del Riceratore Festivo Udinese. E' inutile fare elogi agli attori del Riceratore: sarebbe un ripetersi; non va però lasciato sotto silenzio un bimbo simpaticissimo, alto come un soldo di... voleva dire di cacio ma sembrò che questa volta «Bebè» fosse cresciuto di statura, fatto anzi addirittura uomo. Possibile? Alla distanza di qualche settimana? Se pure all'autentico «Bebè» domenica non si sia sostituito, parodiando, quella macchietta di Serafini che sa trovare tutte le risorse per far «crepare» gli spettatori dal ridere!

STATO CIVILE

MATRIMONI

Nadalutti Ferdinando operaio con Pravisani Anna casalinga — Degano Romeo gossista con Tironi Anna casalinga — Sebastianutti Rodolfo con Zanzone Celestina casalinga — Bruno Giuseppe sarto con Niero Ines sarta — Bevilacqua Carlo negoziante con Palazzi Maria sarta — Coviz Attilio profess. di disegno con Favero Gioconda civile — Bertoni Guido ingegnere con Bon Caterina casalinga — Galvagno Sebastiano caporale magg. Guardia Finanza con Dominissini Emilia sarta — Zuliani dott. Ottaviano Antonio ragioniere con Midler Viola civile — Salomoni Anna e to Amicare impiegato con Bondiole Matilde casalinga — Del Medico Egidio ferroviere con Del Puppo Teresa domestica — Veretone Guglielmo falegname con Bassi Emma Amalia casalinga.

MORTI

Di Colloredo - Beretta contessa Fionnena d'anni 82 possidente — Bramosi Colautti Angela fu Giuseppe d'anni 58 casalinga — D'Orlandi Giacomo di Luigi d'anni 28 agricoltore — De Candia Maria di Pantaleo d'anni 7 scolaria — Pizzo Umberto di Giovanni d'anni 3 — Del Negro Duilio di Alberto d'anni 30 impiegato prieto — Fantini Ada di Elia di mesi 16 — Lorentz-Brandolini Elisabetta fu Giuseppe d'anni 64 civile — Cussigh Domenico fu Giovanni d'anni 70 muratore — Serani Ugo fu Serafino d'anni 25 tenente fanteria — D'Arasini Daniele fu Domenico d'anni 23 soldato — Romanelli-Brazza Maria fu Benedetto d'anni 65 casalinga — Foglietta-Borsetta Elisabetta fu Pietro d'anni 73 casalinga — Romanelli-Jacovis Angelina di Gio. Batta d'anni 24 casalinga — Venturini Amalia fu Giovanni d'anni 79 casalinga — Pelizzon Antonia di Luigi d'anni 31 casalinga — Castellini Francesca di ignoti di mesi 6 — Tomutti Francesco fu Angelo d'anni 34 macchinista ferroviario — Vincenzotto Antonio di Angelo d'anni 21 soldato — Vernilli Fortunato di ignoti d'anni 1 e mesi 1 — Laba Seme di Ilko d'anni 44 prig. di guerra — Tomada Caterina fu Lorenzo d'anni 54 domestica — Giacompo Giovanni fu Giuseppe d'anni 24 falegname — Rizzoli Ofebia di Attilio d'anni 1.

Totale morti 24 dei quali 8 appartenenti ad altri Comuni.

MOGGIO

Beneficenza. — In morte del defunto Giovanni Gallizia di Giovanni, la vedova Romilda Not offrì ai bimbi poveri dell'Asilo infantile «Regina Margherita» L. 50 — La Presidenza porge sen-

titi ringraziamenti per la cospicua offerta ed assicura largo ricambio di precii da parte dei piccoli beneficiati.

RODEANO

Legna fittavoli e piccoli proprietari. — La conferenza di D. Minigher ai fittavoli e piccoli proprietari di qui, tenuta un mese fa nella Sala dell'Asilo Infantile, come a suo tempo fu annunciata, gettò un bene veramente fecondo. Difficoltà non indifferenti si dovettero affrontare causa la propaganda avversaria, ma prevalse il buon senso, ed il lavoro dei nostri ebbe ragione sulle molte parole e sui pochi fatti degli avversari. E la nostra lega è ora un fatto compiuto; ricca dei più bei nomi e d'un superbo numero di iscritti procede a bandiera spiegata fidente nella bellezza dell'opera che si accinge a compiere. Le prime vertenze già presentate al tavolino del competente giudizio e, speriamo risolte tra breve con equità e giustizia, daranno novella prova della solidità del nostro lavoro e saranno arrischiata di vita prospera e proficua alla lega stessa. Al lavoro dunque, uniti nelle forze e nei buoni principi.

PRECENICCO

Conferenza Masotti. — Finalmente anche nel nostro paese ha squillato una forte e serena parola di giustizia e di elevazione morale ed economica. Questa parola la disse alta ed appassionata l'amico Masotti, sabato sera, tra il generale ed entusiastico consenso della folla di uditori che l'ascoltava. Erano i nostri forti e laboriosi contadini di Precenico, di Titiano, di Biancada, di Pescarolo convenuti per gettare le basi della Lega Colon, Mezzadri e Piccoli Proprietari.

L'oratore ne spiegò tutta la necessità e tutto l'utile che ne deve fluire. L'Uditorio ne rimase persuaso ed entusiasta e un nuovo lavoro di organizzazione nostra già ferve nel caro paese e speriamo con ottimi frutti.

LUSEVERA

Sussidio ad un sacerdote. — Al sac. Don Giacomo Mansutti che durante la invasione soffrì un lungo, carcere, la R. Prefettura concesse un sussidio straordinario.

VILLALTA

(15) Assemblea. — Ieri ebbe luogo l'Assemblea dei Soci della già costituita Cooperativa di Consumo per la nomina delle cariche. Aperta la seduta dal socio promotore sig. Tis Giuseppe, si passò alla votazione, a scheda segreta, dei 7 consiglieri e dei 5 sindaci. Riuscirono eletti a Consiglieri i sigg. Tis Giuseppe — Pinot Giuseppe — Pecile Pietro — Foschiani Eugenio — Quagliaro Antonio — Dolso Paolo — Dolso Giovanni.

A Sindaci effettivi: Faro Giuseppe — Zucchiatti Giovanni — Dolso Goglio. A supplenti: Peres Massimo e Buttazzoni Angelo.

Nel pomeriggio si tenne altra adunanza per la nomina del Presidente e del vice-presidente. Sono stati eletti Pecile Pietro presidente, Quagliaro Antonio vice-presidente e Tis Raimondo segretario cassiere.

Così la nostra Cooperativa è un fatto compiuto ed ora da essa non resta che da attendere quei frutti che il momento attuale soprattutto richiede.

AVIANO

Echi dei dolorosi fatti del 9 marzo. — In seguito alla inchiesta dell'Autorità circa i tristi fatti del 9 corr., vennero denunciati all'Autorità Giudiziarla gli operai sottonotati, perchè autori di violenze contro la forza pubblica ed istigatori dei vari disordini verificatisi nella giornata.

Tassan Luigi — Tassan Agostino — Modolo Riccardo e Toffoli Gio. Batta. Vennero pure denunciati certi Nardalino Tassan e Della Puppa Giovanni i quali sono tutt'ora latitanti.

Questi ultimi invasero il forno del sig. Pasini Antonio saccheggiarono il negozio rubando un quintale di pane, che fu poi distribuito alla folla parte, e parte sparpagliato tra la fanghiglia della strada.

La Lotteria per l'Ospedale di San Donà di Piave

I numeri vincitori

ROMA, 15. — Ieri al palazzo Venezia si estrasse la lotteria a beneficio del ricostituendo ospedale di S. Donà di Piave. Vincono il primo premio di L. 150 mila il numero 0258314; il secondo premio di L. 50.000 il numero 0253188; il terzo premio di L. 25.000 il numero 1812150; il quarto premio di L. 10.000 il numero 1387648; il quinto premio di L. 10.000 il numero 1947108; il sesto premio di L. 5.000 il numero 1431309; il settimo premio di L. 5.000 il numero 0244421.

Vengono quindi estratti i premi minori.

IN BREVE

Le polizze dei cambotenti — con decreto in corso — potrebbero ritirarsi mediante sottoscrizione al P. to.

Le tasse di bollo nelle provincie dente vengono con un decreto in equiparate in massima a quelle vigenti nel Regno.

Contro Wilson ed a favore della italiana ha parlato al senatore americano il senatore Marcovich, raffrontando la misura adottata per la Saar, per Ceca-Slovacchia, per Danzica, l'Alto Adige stesso in cui furono dati i principi che Wilson vuol applicare a proposito di Fiume. Concludendosi se la giustizia d'una nazione e la decisione degli Stati debba dipendere da una sola parola caduca e fallibile.

I CAMBI

GENOVA, 15.

Francia francese

Sterlina inglese

Francia svizzera

Dollari Stati Uniti

Lira oro

ATTILIO OSTUZZI Direttore responsabile

Udine Stab. Tip. S. Paolo

ORARIO

delle Ferrovie, Tramvie e dei Servizi Automobilistici

Venezia - Portogruaro - Monfalcone Trieste

Venezia 5.20 — 9.10 d. — 13.05 — 18.30 (*) — 19.55 lusso.
Mestre 5.45 — 9.28 d. — 14.15 — 18.49 (*)
Portogruaro 7.40 — 11.5 d. — 16.20 — 20.38 (*)
Cervignano 9.10 — 6.45 (**) — 12.31 d. — 16.35 (**)
Monfalcone 10.5 — 7.40 (**) — 13.1 d. — 16.55 — 17.30 (**)
Trieste a. 11.29 — 9.20 (**) — 13.50 d. — 20 — 18.45 (**) — 23.45 lusso.
(*) Fino a Portogruaro.
(**) Da Cervignano

Trieste - Monfalcone - Portogruaro Venezia

Trieste 6.50 — 7.40 lusso — 11.15 — 17.35 d. — 17.55 — 23.30
Monfalcone 8.40 — 16.26 — 18.27 d. — 19.12 — 0.40.
Cervignano 9.20 (*) — 13.10 — 18.48 d. — 20.15 (*) — 2.10
Portogruaro 5.25 (**) — 18.5 — 20.19 d. — 3.55.
Mestre 7.31 (**) — 17.8 — 21.48 d. — 5.48
Venezia a. 7.45 (**) — 11.30 lusso — 17.20 — 22 d. — 6.
(*) Fino a Cervignano
(**) Da Portogruaro.

VENEZIA - TREVISO - UDINE

Venezia 0.15 d. — 5 — 9.45 d. — 13.30 — 16.5 — 18.40
Mestre 0.37 d. — 5.23 — 10.10 d. — 13.50 — 16.27 — 19.3.
Trevi 1.12 d. — 6.5 — 10.47 d. — 14.45 — 17.7 — 19.56
Conegliano 1.59 d. — 7.10 — 11.29 d. — 15.35 — 20.50
Pordenone 2.45 d. — 8.16 — 12.1 d. — 16.31 — 21.49
Casarsa 3.14 d. — 8.55 — 12.44 d. — 17.7 — 22.23
Udine a. 4.10 d. — 10.2 — 1.42 d. — 23.22.

UDINE - TREVISO - VENEZIA

Udine 1.45 d. — 7.20 — 11.17 — 17.45 d. — 19.30
Casarsa 2.39 d. — 8.30 — 12.35 — 18.52 d. — 19.54.
Pordenone 3.1 d. — 8.57 — 13.10 — 19.18 d. — 20.25.
Conegliano 3.46 d. — 9.30 — 10.1 — 14.23 — 20.14 d. — 21.37.
Trevi 4.36 d. — 7.14 — 10.55 — 15.30 — 21.6 d. — 22.44.
Mestre 5.14 d. — 8.15 — 11.50 — 16.20 — 21.47 d. — 23.45.
Venezia 5.25 d. — 8.25 — 11.50 — 16.20 — 21.47 d. — 23.45.

UDINE - PONTEBBA - TREVISO

Udine 5 d. (*) — 6.15 — 18.30
Gemona 7.27 — 15.52 — 19.42
Staz. Carnia 5.58 d. (*) — 8 — 16.23 — 20.14
Pontebba 7.25 d. (*) — 9.43 — 17.55 — 21.55
Trevi 8.20 d. (*) — 10.55 — 19.10 — 23.10.
(*) Solo al Lunedì, Mercoledì e Venerdì.

TARVISIO - PONTEBBA - UDINE

Tarvisio 6 — 12.5 — 18 — 20.47 d. (*)
Pontebba 7.24 — 13.30 — 1931 — 21.50 d. (*)
Staz. Carnia 8.27 — 14.38 — 20.44 — 22.31 d. (*)
Gemona 8.53 — 15.4 — 21.13
Udine a. 9.54 — 22.16 — 23.16 d. (*).
(*) Solo al Martedì, Giovedì e Sabato

UDINE - PALMANOVA

Cervignano — 16.17.
Palmanova 6.3 — 11.58 — 18.50
Cervignano a. 6.36 — 12.20 — 17.12.

CERVIGNANO - PALMANOVA

UDINE
Cervignano 8 — 13.30 — 18.55
Palmanova 8.24 — 13.54 — 19.19
Udine a. 9 — 19.55

UDINE - GORIZIA - TRIESTE

Udine 5.30 — 14 d. — 17 (**) — 19 — 22.30 d. (*)
Cormons 6.12 — 14.35 d. — 17.45 (**) — 19.48 — 10 d. (*)
Gorizia 6.45 — 15 d. — 18.15 (**) — 20.23 — 0.34 d. (i)
Monfalcone 7.40 — 15.50 d. — 20.58 — 1.15 d. (*) — 17.30 (***)
Trieste a. 9.20 — 16.50 d. — 22.25 — 2.10 d. (*) — 18.45 (***)
(*) Solo al martedì, giovedì e sabato.
(**) Fino a Monfalcone.
(***) Da Monfalcone.

TRIESTE - GORIZIA - UDINE

Trieste 1.15 d. (*) — 5.50 (**) — 6.50 — 14.30 d. — 17.55
Monfalcone 2.25 d. (*) — 6.36 (**) — 8.12 — 15.25 d. — 19.20
Gorizia 3.20 d. (*) — 5.40 (***) 9.10 — 16.15 d. — 20.22.
Cormons 3.50 d. (*) — 6.15 (***) — 9.45 — 16.40 d. — 21.
Udine a. 4.30 d. (*) — 6.55 (***) — 10.30 — 17.20 d. — 21.40.
(*) Solo al lunedì, mercoledì e venerdì.

(**) Fino a Monfalcone.
(***) Da Gorizia.

GEMONA - CASARSA

Gemona 6.15 — 15.10
Spilimbergo 7.36 — 16.20
Casarsa 4.30 — 9 — 19.15
S. Vito 4.41 — 9.13 — 19.28
Portogruaro a. 5.9 — 9.42 — 19.57
CASARSA - GEMONA
Portogruaro 7.45 — 16.17 — 20.55
S. Vito 8.15 — 16.47 — 21.37
Casarsa 8.24 — 16.56 — 21.35
Spilimbergo 9.45 — 19.46
Gemona a. 10.55 — 20.55.

CIVIDALE

Caporetto 5.40 — 16.10
S. Pietro Natia 7.22 — 17.52
Cividale a. 7.55 — 18.25

CIVIDALE - S. PIETRO AL NATIS

CAPORETTO
Cividale 8.20 — 18.44 —
S. Pietro Natia 8.54 — 19.18
Caporetto a. 10.35 — 20.59

CERVIGNANO - LATISANA PORTOGRUARO

Cervignano 7.55 — 17.22
Latissana 8.59 — 18.25
Portogruaro a. 9.26 — 18.52

PORTOGRUARO - LATISANA

CERVIGNANO
Portogruaro 6.10 — 11.40
Latissana 6.39 — 12.8
Cervignano a. 7.41 — 13.10

LINEA UDINE - S. DANIELE

Partenze da Udine (Porta Gemona):
O. 8.45 — O. 17.50.
Arrivi a Udine (Porta Gemona):
O. 8.44 — O. 19.54.

TRAMVIA UDINE - TRICESIMO

(Piazzale Osoppo)
Partenze da Udine: 7.30 — 8.10 — 9.10 — 10.10 — 11.10 — 12.25 — 13.25 — 15.25 — 16.25 — 17.25 — 18.25 — 19.25 — 20.25 (festivo).
Arrivi a Udine: 7.14 — 8.44 — 9.44 — 10.44 — 11.44 — 12.59 — 13.59 — 14.59 — 15.59 — 16.59 — 17.59 — 18.59 — 19.59 (festivo) — 20.59 — 21.59 (festivo).

STAZ. CARNIA - TOLMEZZO

VILLA SANTINA
Staz. Carnia 8.30 — 20.50.
Tolmezzo 9.01 — 21.21.
Villa Santina a. 9.20 — 21.40.

VILLA SANTINA - TOLMEZZO

STAZ. CARNIA
Villa Santina 7 — 19.10.
Tolmezzo 7.23 — 19.32.
Staz. Carnia a. 7.50 — 19.58.

UDINE - CIVIDALE

Udine 7 — 18.8.
Cividale a. 7.30 — 18.35.

CIVIDALE - UDINE

Cividale 8.10 — 20.
Udine a. 8.40 — 20.30.

CASARSA - MOTTA DI LIVENZA

Casarsa p. 8.6 — 14.35.
S. Vito al Tagl. p. 8.14 — 14.48.
Motta di Livenza a. 8.69 — 15.86.

MOTTA DI LIVENZA - CASARSA

Motta di Livenza p. 7.45 — 21.40.
S. Vito al Tagl. p. 8.40 — 22.52.
Casarsa a. 8.48 — 22.40.

Servizio Automobilistico

Linea automobilistica — Tarcento, Pordenone, Attimis, Faedis, Cividale, Cormons.

Partenza da Tarcento alle ore 7.30, arrivo a Cividale alle 8.40, arrivo a Cormons alle 9.15. Partenza da Tarcento alle 16.30, arrivo a Cividale alle 17.45, arrivo a Cormons alle 18.15.

Partenza da Cormons alle 7.30, arrivo a Cividale alle 8, arrivo a Tarcento alle 9.15. Partenza da Cormons alle 4.30, arrivo a Cividale alle 17, arrivo a Tarcento alle 18.15.

Pordenone - Maniago e viceversa
Partenze da Pordenone ore 10 e 19.30.
Partenze da Maniago a ore 6.30 e 17.

Spilimbergo - Casarsa e viceversa
Partenze da Spilimbergo ore 11 arrivo a Casarsa ore 11.40.
Partenze da Casarsa ore 13 arrivo a Spilimbergo ore 13.40.

CORRIERA AZZANO - PORDENONE

E VICEVERSA.

Partenze da Azzano ore 7.30 — 15.30.
Partenze da Pordenone ore 11 — 19.30.

Linea automobilistica

TARCENTO - TRICESIMO

Partenze da Tarcento: 7.45 — 9.15 — 12 — 14 — 16 — 18
Partenze da Tricesimo: 8.45 — 10.15 — 13.15 — 17 — 19.
(Tariffa L. 1.50)

Auto-corriera Udine-Spilimbergo e viceversa.

Partenze da Udine:
Arrivo a Spilimbergo
Partenza da Spilimbergo
Arrivo a Udine

(Recapito Albergo Roma).